



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI
CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

DECRETO N. 59 del 29 luglio 2026

OGGETTO: Approvazione dell'Accordo e trasferimento, a titolo di anticipazione, in favore di Acque del Sud S.p.A.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione», che, all'articolo 11, comma 1, prevede l'indicazione del «Codice unico di progetto» per ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché per ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l'articolo 41, comma 1, che nel modificare il sopra richiamato articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, ha rafforzato i sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante «Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche emesse verso le stesse;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici che, all'articolo 226, ha abrogato, a decorrere dal 1° luglio 2023, il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che resta comunque applicabile ai procedimenti in corso in forza del regime transitorio di cui agli articoli 225 e seguenti del sopra richiamato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante «Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI
CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

VISTO il decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante «Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e, in particolare, l'articolo 1, il quale tra l'altro:

- istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una Cabina di regia per la crisi idrica, organo collegiale presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, su sua delega, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica connessa alla drastica riduzione delle precipitazioni;
- prevede che, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, la Cabina di regia per la crisi idrica effettui una ricognizione sia delle opere e degli interventi di urgente realizzazione per far fronte, nel breve termine, alla crisi idrica, sia delle risorse disponibili comunicate dalle Amministrazioni competenti ai sensi del comma 4, del decreto-legge n. 39 del 2023 e destinate, a legislazione vigente, al finanziamento degli interventi nel settore idrico per i quali non siano già intervenute obbligazioni giuridicamente vincolanti, salvo che non venga dichiarato il carattere d'urgenza dell'intervento per la crisi idrica;
- dispone che, entro quindici giorni dalle ricognizioni di cui sopra, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, alla rimodulazione delle risorse disponibili e dei relativi interventi, come individuati ai sensi del comma 4, nonché all'approvazione del programma degli interventi individuati dalla Cabina di regia per la crisi idrica ai sensi del comma 3, nel limite delle risorse disponibili;
- prevede che il Commissario straordinario di cui all'articolo 3 del decreto n. 39 del 2023 riferisce periodicamente alla Cabina di regia per la crisi idrica mediante la trasmissione di una relazione sulle attività espletate, con l'indicazione dello stato di realizzazione degli interventi ad esso affidati e delle iniziative adottate e da intraprendere, anche in funzione delle eventuali criticità riscontrate;

VISTA la delega a presiedere la Cabina di Regia conferita, con nota del 20 aprile 2023, dal Presidente del Consiglio dei ministri al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO l'articolo 3, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, ai sensi del quale viene disposto:

- la nomina del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito «Commissario straordinario»;
- che il Commissario straordinario provvede, in via d'urgenza, alla realizzazione degli interventi di cui sia incaricato dalla Cabina di regia per la crisi idrica ai sensi dell'articolo 1, comma 3, avvalendosi di Soggetti attuatori;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

- che a tali fini, il Commissario straordinario opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;
- che al Commissario straordinario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale, nella quale confluiscono le risorse rese disponibili ai sensi dell'articolo 1, comma 4, per la realizzazione degli interventi di cui al primo periodo;

VISTO l'articolo 1, commi 608 e 609 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, con il quale è stato introdotto il comma 5-bis all'articolo 1, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, ai sensi del quale:

- è disposta l'autorizzazione alla spesa di 41 milioni di euro per l'anno 2026, da trasferire sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario di cui all'articolo 3, comma 2 del succitato decreto, per la realizzazione di interventi urgenti, in coerenza con le iniziative formulate nelle relazioni di cui al comma 11;
- il Commissario straordinario provvede in via d'urgenza alla realizzazione dei predetti interventi, individuati con apposito provvedimento da adottare entro il 31 gennaio 2026;
- in caso di mancato utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi di cui sopra entro il 31 dicembre 2026, le risorse sono revocate e versate tempestivamente dal medesimo Commissario straordinario all'entrata del bilancio dello Stato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 aprile 2026, con il quale al Pref. Fabio Ciciliano è stato conferito l'incarico di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, con scadenza al 30 giugno 2026, prorogato al 15 settembre 2026 con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 giugno 2026, registrato alla Corte dei conti in data 13 luglio 2026, prot. n. 1982;

VISTO il decreto commissariale del 17 marzo 2025, n. 19, con il quale vengono approvate le "Linee guida per il Soggetto Attuatore";

VISTA la nota del 23 gennaio 2025, prot. n. SM_CSI-53, con la quale il Commissario straordinario ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 11 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, la Relazione del 21 gennaio 2025 denominata "Aggiornamento sulle attività espletate in relazione agli incarichi ricevuti e situazioni di criticità (crisi idrica)", sottoponendo all'attenzione della Cabina di regia per la crisi idrica le situazioni emergenziali segnalate dalle Autorità di bacino distrettuali nei diversi ambiti territoriali, in riferimento all'anno 2024, in ordine alle quali si sono registrate interruzioni periodiche del servizio idrico, con particolare riferimento alle seguenti Regioni:

- Calabria,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI
CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

- Basilicata (schema idrico della Diga del Camastra),
- Campania (Irpinia),
- Abruzzo;

VISTO il verbale della seduta della Cabina di regia per la crisi idrica del 10 aprile 2025, dal quale si evince che il Commissario straordinario è stato incaricato di valutare, unitamente agli Enti coinvolti, gli interventi da realizzare nel breve termine per sopperire alle situazioni emergenziali riscontrate nelle suddette Regioni nel corso del 2024;

CONSIDERATO che nella stessa seduta della Cabina di regia per la crisi idrica sono state, altresì, evidenziate le situazioni di potenziale criticità emerse nell'anno 2025, unitamente ai conseguenti effetti che le stesse potrebbero avere sul tessuto economico-sociale, in considerazione della scarsità della risorsa idrica che coinvolge l'invaso di Ridracoli, interconnessione idrica Molise-Puglia e i laghi di Albano e Nemi;

VISTA la nota del 30 luglio 2025, prot. n. SM_CSI-957, con la quale il Commissario straordinario ha trasmesso alla Cabina di regia per la crisi idrica, ai sensi dell'articolo 1, comma 11 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, la Relazione circa l'“Aggiornamento sulle attività espletate anche in relazione alle situazioni di criticità (crisi idrica) e principali soluzioni proposte”, del 25 luglio 2025, in cui viene illustrato lo stato di avanzamento delle iniziative intraprese, le criticità riscontrate e le proposte di intervento, anche con riferimento agli ambiti territoriali per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale;

CONSIDERATO che nella Relazione di cui sopra sono stati definiti, con un approccio integrato e multilivello, gli interventi ritenuti in grado di produrre benefici immediati, oltre a rafforzare la resilienza strutturale dei sistemi idrici nel medio-lungo periodo, evidenziando che tali interventi non sono presenti nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico;

TENUTO CONTO che, al fine dell'individuazione dei suddetti interventi:

- la strategia adottata dal Commissario straordinario muove da un approccio volto a selezionare gli interventi che rispondano a criteri di urgenza (risoluzione di situazioni di emergenza idrica conclamata), efficacia (incremento della resilienza e della disponibilità idrica), cantierabilità (prontezza progettuale e possibilità di attuazione in tempi brevi), sostenibilità (ambientale, economica e gestionale);
- le principali direttrici di intervento sono:
 - il riefficientamento e manutenzione straordinaria delle dighe,
 - le interconnessioni strategiche,
 - il riutilizzo delle acque reflue,
 - la tutela degli ecosistemi lacustri;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

VISTO il verbale della seduta della Cabina di regia per la crisi idrica dell'8 agosto 2025, dal quale si desume sia l'approvazione della succitata Relazione commissariale del 25 luglio 2025, sia l'autorizzazione alla realizzazione dei suddetti interventi, avviando le opportune interlocuzioni con i soggetti competenti al fine di individuare le necessarie coperture finanziarie, non essendo pervenute osservazioni da parte dei partecipanti alla medesima seduta della Cabina di regia;

CONSIDERATO che, nel semestre successivo alla trasmissione della succitata Relazione commissariale del 25 luglio 2025 e alla seduta della Cabina di regia per la crisi idrica dell'8 agosto 2025, il Commissario straordinario ha sviluppato ulteriormente quelle attività di confronto e monitoraggio con gli Osservatori permanenti, le Regioni e i Soggetti gestori, a seguito delle quali sono emerse nuove criticità nell'ambito dei territori attenzionati, tali da dover procedere ad un aggiornamento dell'elenco degli interventi urgenti oggetto del presente decreto, sulla base dei seguenti fattori:

- l'evoluzione delle criticità idriche nelle Regioni, quali ad es. la Basilicata, la Calabria, l'Abruzzo, il Lazio;
- la cantierabilità e i tempi di realizzazione (interventi avviabili entro il primo semestre 2026);
- i benefici attesi in termini di resilienza e riduzione del rischio di interruzioni del servizio idrico;

RITENUTO, pertanto, di dover predisporre, sulla base delle suddette considerazioni, l'elenco aggiornato degli interventi urgenti, il cui finanziamento ammonta ad un totale di 36,40 milioni di euro, ripartito come di seguito indicato:

- Abruzzo – Sub ambito Chietino - Pescara: ripristino condotta adduttrice Sinello e riuso reflui Montesilvano per un importo di 5,40 M€;
- Lazio – Area Castelli Romani: interconnessione acquedotti Appio Alessandrino e Doganella (lotti 1 e 2) per un importo di 4,84 M€;
- Molise-Puglia: completamento interconnessione idrica Biferno-Fortore (interventi per la rimozione di sedimenti della Diga Ponte Liscione, progettazione e relative attività preliminari), per un importo di 14,86 M€;
- Basilicata – Schema Bradano-Basento: verifiche sismiche e riefficientamento diga Pantano di Pignola, efficientamento Camastra per un importo di 6,51 M€;
- Calabria – Area Reggio: interventi su pozzi, condotte e interconnessioni per mitigare la crisi idrica per un importo di 4,79 M€;

VISTO il decreto commissariale del 31 dicembre 2025, n. 45, ai sensi del quale sono stati individuati gli interventi urgenti e il relativo finanziamento corrispondente a un ammontare pari a 36,40 milioni di euro, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 5-bis del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, come modificato dalla legge n. 199 del 2025, in coerenza con il programma degli interventi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI
CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

individuati dalla Cabina di regia per la crisi idrica nella già citata seduta dell'8 agosto 2025 e sono stati individuati 7 soggetti attuatori;

CONSIDERATO, altresì, quanto disposto dal predetto decreto commissariale n. 45 in ordine alla disciplina riguardante le modalità di attuazione delle opere finanziate, le disposizioni normative cui è possibile derogare, il monitoraggio degli interventi e il trasferimento delle risorse;

RAVVISATA la necessità di avvalersi di Soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive del Commissario straordinario, senza nuovi oneri per la finanza pubblica, così come previsto dall'articolo 3, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39;

CONSIDERATO che per l'attuazione del progetto "Interventi di efficientamento sulla diga del Camastra per l'aumento della capacità di invaso" il succitato decreto commissariale ha previsto lo stanziamento di una somma pari a euro 500.000,00;

DATO ATTO CHE ai sensi del vigente c.11 dell'art. 21 D.L. n. 201/2011 s.m.i. "È costituita dal 1° gennaio 2024 una società per azioni denominata "Acque del Sud Spa", il cui capitale sociale iniziale è stabilito in 5 milioni di euro. Le azioni sono attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze, che può trasferirle nel limite del 5 per cento a soggetti pubblici, nel limite del 30 per cento a soggetti privati individuati come soci operativi, secondo le disposizioni dell'articolo 17 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, tenuto conto del piano industriale della società, e per la restante parte a società delle quali abbia il controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. [...] A decorrere dalla data di costituzione sono trasferite alla società Acque del Sud Spa le funzioni del soppresso Ente di cui al comma 10, con le relative risorse umane e strumentali, nonché i diritti a questo attribuiti in forza di provvedimenti concessori, liberi da qualsiasi vincolo e a titolo originario. Con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, su proposta del commissario liquidatore dell'EIPLI, è operata la ricognizione delle risorse da trasferire. Tutti i contratti di fornitura idrica del soppresso Ente sono trasferiti alla società Acque del Sud Spa e sono rinnovati entro i successivi centoventi giorni con l'inserimento di una clausola di garanzia a prima richiesta a carico dell'utente. La tariffa idrica da applicare agli utenti della società Acque del Sud Spa è determinata dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, in accordo con quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 231 del 3 ottobre 2012. Fatto salvo quanto previsto per i contratti di fornitura idrica, i rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, sorti in capo al soppresso Ente producono effetti esclusivamente nei confronti dell'Ente posto in liquidazione o nei confronti della gestione a stralcio del medesimo Ente, funzionale all'esecuzione del piano di riparto di cui al comma 10. [...]".

La Società Acque del Sud spa, ha per oggetto sociale:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI
CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

- a) la progettazione, l'esecuzione e la gestione delle opere idrauliche relative ai bacini interregionali, compresi i serbatoi ed i laghi artificiali, al loro esercizio ed alla loro manutenzione se non attribuiti ad altro soggetto, nonché la manutenzione delle grandi opere idrauliche presenti sui territori delle Regioni italiane ed in particolare di Puglia, Basilicata, Campania e Calabria, nonché delle altre Regioni interessate allo sviluppo delle risorse idriche dei propri territori;
- b) la fornitura all'ingrosso di acqua (risorsa idrica) non trattata, per usi potabili, irrigui e industriali;
- c) lo sfruttamento delle infrastrutture idriche per la produzione di energia elettrica;
- d) le attività di studi, ricerche e di progettazione connesse con le funzioni ad essa attribuite;
- e) gli studi e ricerche, anche sperimentali, per il reperimento la raccolta e l'utilizzazione di risorse idriche;
- f) l'elaborazione di interventi organici a carattere interregionale, finalizzati, unitariamente, alla conservazione dell'equilibrio idrogeologico;
- g) la realizzazione, manutenzione e l'esercizio di opere pubbliche irrigue e di bonifica idraulica.

A far data dal 01 aprile 2024 è stato disposto l'effettivo trasferimento di tutto il personale del soppresso Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia (di seguito EIPLI) in gestione stralcio, nella società Acque del Sud spa, unitamente a tutte le funzioni del medesimo Ente; in conseguenza di quanto innanzi, la Società Acque del Sud spa gestisce oggi, in continuità con le attività poste in essere nel tempo da parte dell'Eipli, i grandi e principali schemi idrici dell'Italia Meridionale, ovvero: lo Schema Ionico-Sinni, lo Schema Basento-Bradano e lo Schema Ofanto. L'attività dell'Ente, quindi, è finalizzata all'approvvigionamento ed alla distribuzione di acqua per usi plurimi (potabile, irriguo ed industriale), attraverso la gestione di otto dighe, di quattro traverse, delle sorgenti del Tara e di centinaia di chilometri di grandi reti di adduzione;

CONSIDERATO, in particolare che, il decreto commissariale n. 45 individua, tra i 7 Soggetti attuatori, Acque del Sud S.p.A. quale Soggetto attuatore dell'intervento denominato "Interventi di efficientamento sulla diga del Camastra per l'aumento della capacità di invaso";

DATO ATTO che, nell'ambito della Regione Basilicata, il gestore si impegna a inserire l'intervento "Interventi di efficientamento sulla diga del Camastra per l'aumento della capacità di invaso" nella programmazione di settore;

CONSIDERATO, inoltre, che l'articolo 6, comma 1, del decreto commissariale del 31 dicembre 2025, n. 45 dispone che "Il Commissario straordinario provvede al trasferimento di una prima quota, a titolo di anticipazione, fino al 15% del finanziamento attribuito per ogni intervento, al Soggetto attuatore, successivamente alla sottoscrizione dell'atto convenzionale di cui all'articolo 2, comma 2, e alla avvenuta implementazione della banca dati BDAP";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI
CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

VISTO l'Accordo sottoscritto digitalmente, in data 13 maggio 2026 tra il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica e Acque del Sud S.p.A., avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione dell'intervento denominato "Interventi di efficientamento sulla diga del Camastra per l'aumento della capacità di invaso" - CUP E68B25001460001;

VISTO, in particolare, l'art. 3, comma 5 del succitato Accordo, il quale prevede che "A seguito della sottoscrizione dell'Accordo tra le Parti, in linea con quanto previsto all'articolo 6, comma 1, del decreto commissariale del 31 dicembre 2025, n. 45, il Commissario straordinario provvede al trasferimento di una prima quota di anticipazione pari al 15 % del totale del finanziamento attribuito per l'intervento oggetto del presente Accordo, per una somma pari a € 75.000,00";

VISTA la nota del 7 maggio 2026, acquisita al prot. SM_CSI n. 442, con la quale il Soggetto attuatore ha indicato gli estremi del conto dedicato sul quale trasferire le risorse destinate alla realizzazione dell'intervento;

PRESO ATTO che il Soggetto attuatore ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti e che pertanto è possibile procedere all'erogazione dell'anticipazione;

CONSIDERATO che, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2025, di approvazione del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026 e il triennio 2026-2028, è stato istituito il capitolo di spesa 932 nel CR1 "Segretariato generale", recante "Risorse destinate agli interventi urgenti nel settore idrico assegnati in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 del DL 39/2023 convertito con modificazioni nella L. 68/2023", con uno stanziamento, in termini di competenza e cassa, di euro 41 milioni per l'anno 2026, da trasferire sulla contabilità speciale commissariale n. 6409/348;

CONSIDERATO che la contabilità speciale intestata al "Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica", n. 6409/348, presenta la necessaria disponibilità finanziaria per procedere al pagamento delle risorse,

DECRETA

ARTICOLO 1

(Approvazione dell'Accordo)

1. È approvato e reso esecutivo l'Accordo tra il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno scarsità idrica e Acque del Sud S.p.A., sottoscritto digitalmente in data 13 maggio 2026, ai sensi dell'articolo 15, della legge 14 agosto 1990, n. 241 ed



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI
CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione del progetto “Interventi di efficientamento sulla diga del Camastra per l’aumento della capacità di invaso” - CUP E68B25001460001.

ARTICOLO 2

(Erogazione anticipazione)

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, dell'Accordo allegato al presente decreto, è disposto il trasferimento, da parte del Commissario straordinario nazionale, dell'importo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), in favore di Acque del Sud S.p.A., in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento, a titolo di anticipazione pari al 15% del finanziamento, mediante emissione di un ordinativo informatico di pagamento sul conto corrente dedicato IBAN IT52W0306904013100000070537.
2. Il suddetto onere graverà a valere sulle risorse assegnate alla contabilità speciale del Commissario straordinario nazionale n. 6409/348.

ARTICOLO 3

(Disposizione transitorie e finali)

1. Il presente decreto si compone di n. 3 articoli e n. 1 allegato ed è sottoscritto digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale del Commissario straordinario nazionale <https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/>, è trasmesso al Soggetto attuatore dell'intervento in parola e alla Cabina di regia per la crisi idrica.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Fabio Ciciliano